

LITTORIALE

ABBONAMENTI: Italia e Colonia. Anno L. 65. Semestre L. 33. Trimestre L. 17,50. Estero il doppio. REDAZIONE: Via Foeti, 7. Tel. 32-01. AMMINISTRAZIONE: Via Manzoni 4. Tel. 16-70

QUOTIDIANO SPORTIVO
Fondatore LEANDRO ARPINATI

INSERZIONI: Tariffa L. 3 il mm. Piccola pubblicità L. 0,60 per parola, minimo L. 6. Il pubblico interessa assai poco alle gare di nuoto, i giornali meno. Ai Campionati europei di Bologna, la più grande manifestazione sportiva internazionale svoltasi fino ad oggi in Italia, ricordiamolo, erano presenti oltre cento giornalisti stranieri e undici italiani, venuti in parte solo l'ultimo giorno. Ai Campionati di Roma, dai tre maggiori giornali sportivi italiani di informazione, uno solo aveva inviato il redattore specializzato. Chi può pretendere miracoli, in queste condizioni, dai nuotatori: e dalle Società?

CICLISMO Il XIV Giro della Romagna

(Lugo, 9 settembre - Km. 285)



Il XIV Giro della Romagna vive le ultime ore della sua vigilia: domenica mattina una settantina di uomini prenderanno il via da Lugo per il classico delle gare romagnole. Saranno i giovani, della nuova generazione, che si daranno battaglia sul duro percorso prescelto dagli organizzatori e che vorranno in questa gara far dissipare la bruttissima impressione da essi lasciata domenica scorsa nel diciassettesimo Giro dell'Emilia.

Indipendenti: 1.º Premio Lire 250, 2.º L. 150, 3.º L. 100. Medaglia d'argento grandissima del Ministero dell'Istruzione alla Legione che avrà tre corridori meglio classificati. Medaglia d'argento ricordo a tutti gli arrivati in tempo massimo. Inoltre vi è in palio la ricchissima Coppa Valli per la casa del primo arrivato.

Gli iscritti

1. Manzoni Armando (3) Ferrara
2. Marchi Luigi (3) Firenze
3. Eruil Umberto (3) Firenze
4. Messeri Guido (3) Firenze
5. Balestrieri Gino (3) Firenze
6. Costi Eugenio (3) Prato
7. Gordini Michele (3) Cotignola
8. Gasparini A. (3) Rio Saliceto
9. Simoni Alvaro (3) Carpi
10. Bonvicini Marino (3) Carpi
11. Zanetti Paolo (3) Carpi
12. Montevichi Antonio (3) Carpi
13. Martelli Adolfo (3) Ferrara
14. Cardinali Umberto (3) Pesaro
15. Ghini Primo (3) Bologna
16. Candini Antonio (3) Bologna

Lo scorso anno il Giro della Romagna, non compreso fra le gare di campionato, come anche questo anno, fece vivere a chi lo seguì una magnifica giornata di sport. Per merito precipuo di Grandi, l'attuale campione del mondo dei dilettanti, la gara visse intensamente ed ebbe fasi altamente emotive dalla partenza all'arrivo che vide il netto e magnifico trionfo del campione, appunto in quella corsa, rivelò altre sue doti di arrampicatore, anche quelle eccezionali di passista. Ambita sarà fra i gareggiatori di domenica, la vittoria che permetterà di seguire nell'abbo d'oro della bella corsa del Club Sportivo Francesco Baracca, i nomi di Girardengo e di Grandi, i due maggiori esponenti della vecchia e della nuova guardia.

Non crediamo quindi di andare errati affermando che il Giro di Romagna avrà uno svolgimento ben più interessante di quello che non abbia avuto il Giro dell'Emilia di domenica scorsa. In quella gara la mancata conoscenza del percorso da parte di molti, le non perfette condizioni di una buona parte dei gareggiatori, ed il timore che le 3 dure salite, una accanto all'altra, incuteva anche, ai più forti fecero sì che la corsa riuscisse monotona e pochissimo interessante. Abbiamo già detto ieri che il percorso della gara romagnola si presta invece ad una battaglia serrata ed avvincente. Non nel primo tratto pianeggiante, ma sulla salita di San Martino e più ancora su quella del Trebbio e nell'ultimo tratto in discesa ed in piano, la corsa vivrà le sue fasi più emozionanti che porteranno all'arrivo, in testa a tutti, realmente i migliori.

Intanto il lavoro d'organizzazione continua indefesso da parte dei organizzatori che nulla tralasciano perché la gara riesca perfetta ed in tutte le sue parti, le significative tradizioni che nel ciclismo vanta la appassionata Bologna.

Intanto la lista degli iscritti si accresce continuamente. E' veramente ammirevole l'umanità dei consensi raccolti dalla gara ligure. Forse anche gli organizzatori non si aspettavano tanto. Oggi altri nomi si sono aggiunti e l'elenco eccede la cifra di 60. E non è detto che negli ultimi giorni valvoli per le iscrizioni, oggi e domani, altri se ne aggiungano. Certo ce ne è già abbastanza per dire che il Giro della Romagna ha ottenuto quest'anno un successo di eccezione.

Particolarmente notevoli fra le iscrizioni, giunte ieri agli organizzatori lighesi, sono quelle di Vallazza e dell'ultimo gruppetto dei milanesi: Ermano Vallazza ha dimostrato domenica scorsa nel Giro dell'Emilia di essere in possesso di un buon grado di forma. Il companso di Piemontesi ha dimostrato che l'età non fa presa sul suo organismo ed in terra di Romagna, che già lo vide passare come un trionfatore, egli saprà domenica essere pari alla sua fama.

La Lega Ciclisti Nicola Biondo di Carpi, che aveva già iscritto una grande forza e numero, vuole essere presente al completo a Lugo ed ieri ha iscritto anche Bocchia, Cavallini, Cignoli, Lagostena e Meini, dei quali Cavallini, Cignoli e Lagostena hanno tutte le probabilità per figurare ai primi posti in questa gara.

Ricordiamo intanto per i corridori che le iscrizioni si chiuderanno domani e debbono essere indirizzate, colle indicazioni d'uso, al Club Francesco Baracca a Lugo. Il percorso è il seguente:

Lugo, Alfonsine, Ravenna, Carvia, Cesenatico, Bellaria, Rimini, Cattolica, S. Giovanni in Marignano, Morciano, Mercantino Conca, Repubblica S. Marino (Riformatorio), Verucchio, S. Arcangelo, Savignano, Cesena, Forlimpopoli, Forlì, Castrocaro, Dovadola, Monte Trebbio, Modigliana (firma), Faenza, Bagnacavallo, Lugo. (Viale Tullio Masi).

I premi, assai ricchi sono i seguenti:

1.º Premio Lire 1300, 2.º lire 900, 3.º lire 500, 4.º lire 400, 5.º lire 300, 6.º lire 200, 7.º lire 150, 8.º lire 100, 9.º lire 50, 10.º lire 25.

Juniori: 1.º Premio Lire 250, 2.º L. 150, 3.º L. 100.

BRUNO RIGHI Tel. 29-62
Rettifica di precisione per monocicli da auto
Via Indipendenza, 39 - BOLOGNA

La questione Inter-Unione sarà risolta oggi?

MILANO, 6. - Altra giornata di colloqui e di contatti, oggi, per la questione Inter-Unione che sarebbe bene definire alla svelta. Pare che la decisione si avrà domani, durante una riunione plenaria che, sotto la presidenza del comm. Favia dell'ufficio sportivo del Partito, radunerà i rappresentanti delle due società ed il comm. Parenti presidente dell'Ente Sportivo Provinciale. Il comm. Favia esporrà ai presenti una proposta conciliativa, tendente a salvaguardare e gli interessi sportivi e morali di entrambi gli enti, ed il dover per Milano di rinunciare ad una delle tre squadre abilitate alla divisione nazionale: se tale proposta — che in sostanza è la creazione di una società di football assolutamente estranea all'ex Internazionale ed all'attuale U. S. Milanese, con amministrazione, direzione e sede proprie ed esclusive — non venisse accettata, il capo dell'Ufficio Sportivo demanderebbe all'on. Turati la definitiva ed inoppugnabile decisione in merito.

Il Circuito di Carpena

FORLÌ 6. - Alla notizia che la quinta prova del campionato motociclistico italiano di prima categoria non sarebbe stata organizzata in Toscana e che quindi era in palio l'assegnazione dell'organizzazione di questa decisiva ed importante gara per la conquista del massimo titolo fra i corridori, i dirigenti del Club del Motore di Forlì vollero chiedere al Moto Club di essere scelti per il gravoso ma ambizioso incarico. Così Forlì si è visto assegnare all'improvviso una delle più grandi manifestazioni motociclistiche dell'annata. La nostra città, culla di autentici campioni nello sport del motore conta numerosi appassionati, i quali finora non avevano mai visto realizzati il loro vivissimo desiderio di assistere ad una grande disputa che avesse per teatro la loro terra, ed erano sempre andati peregrinando, quasi d'incanto, in città in città per applaudire i loro beniamini.

La notizia, conosciuta ufficialmente qualche giorno fa, è stata accolta con giubilo, e all'appello del Consiglio del Club del Motore hanno risposto con entusiasmo molti autentici sportivi.

Il Presidente dell'elegante sodalizio sportivo forlivese, cav. Amelio Gellini, ha riunito subito i competenti e le basi sono state saldamente gettate. Il tempo disponibile è poco: occorre quindi lavorare a tutt'uomo onde il grave compito organizzativo sia portato a termine e Forlì possa dare un'altra prova della sua maturità sportiva.

Finora Forlì non aveva potuto avere una importante manifestazione motociclistica per un complesso di circostanze, ma aveva però già una notorietà indiscussa negli ambienti motociclistici italiani, per avere organizzato qualche anno fa il Giro di Romagna per biciclette a motore, per avere organizzato altresì una tappa del Giro Motociclistico d'Italia, ma soprattutto per i suoi campioni e per i suoi appassionati che han portato per gli autotomi e i circuiti il loro entusiasmo col motto ormai celebre di: «Forlì, noi e il mondo».

Questa gara di campionato, quindi, ci voleva, ed è un peccato che essa venga così all'improvviso, senza la lunga attesa che forma intorno alle gare di campionato una aureola di celebrità, d'interesse, di fama.

D'altra parte, forse, questa improvvisazione potrà essere l'esame di maturità degli sportivi forlivesi, potrà convincere per l'avvenire a conservare in vita, fra le classiche, il Circuito di Carpena. E poiché, sportivamente e agli effetti della classifica, tutti sanno l'eccezionale importanza di questa gara di campionato, è prevedibile che la consacrazione di questo esperimento organizzativo forlivese sarà coronata dal migliore dei successi.

Il circuito che prende il nome dalla frazione di Carpena, ove trovasi la Villa di S. E. il Capo del Governo, misura km. 1250, lungo la via Emilia, per il Quartarolo, la via Buscaccio-Carpena la strada provinciale Forlì-Arezzo. Le condizioni del percorso sono già buone, ma saranno naturalmente migliorate a cura del Comune e della Provincia.

Avremo tempo di entrare in dettaglio, intanto, mentre abbiamo annunciato l'avvenimento, assicuriamo che la preparazione è già fabbricamente iniziata, per fare il fabbisogno del Club del Motore ha comunicato i nomi delle due prime commissioni nominate che risultano così composte: Finanza: Zaull, Laghi, Cimatti, Pendolò, Valdinoci.

Stampa, propaganda e segreteria: Mellì, Sansoni, Vassura, Ferrini, Cecere e Piccinini.

Bonaglia prende tempo

MILANO, 6. - Con un certo ritardo, il manager di Michele Bonaglia, ha questa sera fatto sapere ai corrispondenti di giornale che il suo amministratore intende prendere tempo prima di incontrarsi con Jacovacci, perché, dice, nell'incontro non ha nulla da guadagnare. Del resto, prosegue la comunicazione, «debo» far presente che fra pochi giorni scade il tempo utile per l'effettuazione dell'incontro per il titolo di campione d'Europa dei pesi medio massimi che dovrebbe vedere di fronte il tedesco Schmeling e Bonaglia. E' dunque giocoforza attendere la decisione che in proposito dovrà prendere l'I.B.U.

Un incontro fra tedeschi e boemi

PRAGA, 5. - Un incontro pugilistico fra professionisti tedeschi e ceoslovacchi ebbe luogo a Praga, di cui ecco i risultati.

Arcangeli cerca una moto

MILANO, 6. - Gigi Arcangeli è «appedito». Non per il Gran Premio Automobilistico, intendiamoci, perché sulla Talbot egli domenica di promise grandi cose, ma per quello motociclistico delle Nazioni. Il grande asso di Forlì era in via di massima d'accordo con Mastrola, per pilotare una Sunbeam: ma poi, non si sa per quale ragione, «raggio di sole» si scissò.

Arcangeli chiese allora una macchina alla fabbrica di Mandello Lario, ma la Guzzi non ne ha pronte per un certo periodo e questo è quello che ha fatto scattare la notizia del 16 settembre. Rimaneva la Norton, ma la marca inglese ha già tutte le sue «monte» stabilite. Che si debba vedere il vincitore del Gran Premio delle Nazioni dell'anno scorso obbligato a rinunciare alla gara in mancanza della macchina?

La giuria del match Spalla-Panfilò

MILANO, 6. - La F. P. I. ha composto la giuria dell'incontro che avrà luogo domani sera fra Giacomo Panfilò e Giuseppe Spalla per il titolo di campione assoluto d'Italia.

La Delage e la Cozette speciale

La Delage figurano iscritte al Gran Premio d'Europa. Due del tipo due litri dodici cilindri con compressore e una senza sovralimentazione. Queste vetture conobbero il loro miglior momento all'epoca dei Grandi Premi vinti dalla Alfa Romeo.

In condizioni di buona preparazione queste vetture hanno le qualità per farsi valere contro qualsiasi avversaria. Ma dal giorno in cui furono portate alle gare italiane le Delage quasi mai poterono rendere il massimo che è loro consentito. E Ayminì, che questo anno con la Delage ha corso a Tripoli, a Catania e a Messina poca fortuna ha trovata con essa. Solo a Roma e alla Susa Moncenisio Ayminì poté classificarsi, malgrado che in entrambe le gare la macchina lamentasse diverse noie. Per il Gran Premio d'Europa, a stare alle prove, Ayminì avrebbe finalmente potuto mettere a punto la macchina. Noi stessi a Monza abbiamo sentito il bellissimo motore dodici cilindri battere il ritmo pieno e regolare, e veduta la macchina compiere velocissime frazioni.

Chiron ha battuto il record di Ascari sul giro

MONZA, 6. - L'attività all'Autodromo è stata oggi assai movimentata. Nella mattinata hanno girato tutti gli uomini del Talbot, cioè Erlli Peri, Arcangeli, Comotti e Materassi, i quali hanno percorso il circuito in tempi varianti dai 3'50" al 3'52". Nel pomeriggio l'attività è stata pure intensa. Arrivate finalmente le altre due Maserati, Maggi al volante della 1700 ed Ernesto a quella di due litri, hanno lungamente girato, seppure senza forzare. Anche il Talbot hanno proseguito nel lavoro cominciato nella mattinata.

Ma la sorpresa della giornata la hanno voluta dare Chiron e Borzacchini, il primo su Bugatti, l'altro su Maserati. Il francese ha ufficialmente battuto il record di Ascari sul giro facendo registrare un magnifico 3'33" e tre quinti; l'abruzzese a sua volta si è anche egli avvicinato sensibilmente al record dell'asso scomparso, ottenendo sul giro 3'35" e tre quinti.

Come abbiamo detto quasi tutti i concorrenti oggi hanno compiuto parecchi giri di prova. Fra essi Nuvolari, il quale ci ha offerto un bellissimo 3'40" sul giro completo. Gli allenamenti continueranno domani ultima giornata fissata per le prove, ma non è escluso che il direttore della corsa, autorizzi anche gli allenamenti nella giornata di sabato.

Arcangeli cerca una moto

MILANO, 6. - Gigi Arcangeli è «appedito». Non per il Gran Premio Automobilistico, intendiamoci, perché sulla Talbot egli domenica di promise grandi cose, ma per quello motociclistico delle Nazioni. Il grande asso di Forlì era in via di massima d'accordo con Mastrola, per pilotare una Sunbeam: ma poi, non si sa per quale ragione, «raggio di sole» si scissò.

Un incontro fra tedeschi e boemi

PRAGA, 5. - Un incontro pugilistico fra professionisti tedeschi e ceoslovacchi ebbe luogo a Praga, di cui ecco i risultati.

Bonaglia prende tempo

MILANO, 6. - Con un certo ritardo, il manager di Michele Bonaglia, ha questa sera fatto sapere ai corrispondenti di giornale che il suo amministratore intende prendere tempo prima di incontrarsi con Jacovacci, perché, dice, nell'incontro non ha nulla da guadagnare. Del resto, prosegue la comunicazione, «debo» far presente che fra pochi giorni scade il tempo utile per l'effettuazione dell'incontro per il titolo di campione d'Europa dei pesi medio massimi che dovrebbe vedere di fronte il tedesco Schmeling e Bonaglia. E' dunque giocoforza attendere la decisione che in proposito dovrà prendere l'I.B.U.

Un incontro fra tedeschi e boemi

PRAGA, 5. - Un incontro pugilistico fra professionisti tedeschi e ceoslovacchi ebbe luogo a Praga, di cui ecco i risultati.

Arcangeli cerca una moto

MILANO, 6. - Gigi Arcangeli è «appedito». Non per il Gran Premio Automobilistico, intendiamoci, perché sulla Talbot egli domenica di promise grandi cose, ma per quello motociclistico delle Nazioni. Il grande asso di Forlì era in via di massima d'accordo con Mastrola, per pilotare una Sunbeam: ma poi, non si sa per quale ragione, «raggio di sole» si scissò.

Arcangeli chiese allora una macchina alla fabbrica di Mandello Lario, ma la Guzzi non ne ha pronte per un certo periodo e questo è quello che ha fatto scattare la notizia del 16 settembre. Rimaneva la Norton, ma la marca inglese ha già tutte le sue «monte» stabilite. Che si debba vedere il vincitore del Gran Premio delle Nazioni dell'anno scorso obbligato a rinunciare alla gara in mancanza della macchina?

Il grave problema del nuoto italiano

La grande rassegna annuale del nuoto italiano ha dato risultati soddisfacenti? Apparentemente forse sì; si è visto qualche nuovo valido elemento; si è battuto qualche record, sia pure non ufficialmente, si è inaugurata una bella piscina in uno dei più grandi centri sportivi d'Italia.

Eppure non sono soddisfatti, è sento, sotto questa apparente prosperità, una miseria effettiva. Ai Campionati Italiani dell'anno scorso sono stati battuti ben quattordici records, parecchi dei quali di molto; ed altri ancora sono stati migliorati pochi giorni dopo, in occasione dei Campionati Europei.

Quest'anno il miglioramento non è paragonabile. E' vero che non è possibile battere indefinitamente i records, e che quelli esistenti oggi sono più difficili da battere di quelli esistenti l'anno scorso; ma i nostri atleti dovrebbero essere migliorati in proporzione, e in ogni modo, sarebbe necessario che lo fossero per raggiungere a Los Angeles quell'affermazione (non ancora trionfale, intendiamoci), ma notevole internazionalmente, che ad Amsterdam sarebbe stato folia sperare.

Se è vero che i quadri sono in parte mutati, il numero dei praticanti non è molto aumentato; i vecchi non sono sufficientemente migliorati, generalmente parlando, e i giovani non sono ancora alla loro altezza. E' un periodo di transizione, sta bene, ma è un periodo che minaccia di restare tale per molti anni ancora.

Se non si saprà suonare la sveglia, ma una sveglia potente, sonora, udibile fino all'ultima provincia, una sveglia effettiva, di puro e solenne tipo fascista.

Per fermarsi alla manifestazione di Roma, che cosa abbiamo visto, in riassunto? Leggeri miglioramenti nei tempi delle nuotate libere, nelle quali solo quello di 1500 metri ha valore internazionale, e non elevatissimo. Modesti i 50 libere.

Decisamente cattivi i tempi delle nuotate artistiche, pessimi quelli delle ondine.

Nei tuffi, leggero miglioramento, per ora insufficiente.

(Della palla a nuoto è carità di patria, per ora, non parlare).

Miglioramento di stile poco sensibile. Numero di iscritti solito, anzi inferiore a quello di anni addietro. In qualche caso, maschile, quattro o cinque iscritti. In qualche femminile, tre o anche due. Neppure una squadra femminile di staffetta. Astensione di qualche regione che pure ha valenti nuotatori, partecipazione stentata di forti compagnie, per difficoltà economiche. Si sente la mancanza di un programma chiaro e ben delineato per il futuro, vi sono scarse probabilità immediate per la costruzione di piscine estive e tanto meno invernali. La propaganda è lasciata quasi totalmente in mano a privati, ad iniziative di giornali o di Società. Il calendario è ristretto e povero. Non si ha l'impressione di una mano forte e sicura che indirizzi e spinga. Le comunicazioni fra Federazione e Società sono scarse, spesso rinate, si limitano a formule burocratiche. Un bollettino federale, per quanto misero, esisteva l'anno scorso. E' morto di consunzione.

lasciati al caso, e si conservano anche in quelli dei campionati nazionali gare che non sono nel programma olimpico. Ogni tanto affiorano sospetti, accuse di favoritismi o di parzialità, dissapori di società o fra loro e verso la Federazione.

Insomma, nell'ambiente natatorio non si respira a proprio agio. Il pubblico interessa assai poco alle gare di nuoto, i giornali meno. Ai Campionati europei di Bologna, la più grande manifestazione sportiva internazionale svoltasi fino ad oggi in Italia, ricordiamolo, erano presenti oltre cento giornalisti stranieri e undici italiani, venuti in parte solo l'ultimo giorno.

Chi può pretendere miracoli, in queste condizioni, dai nuotatori: e dalle Società?

La cosa si fa oggi per migliorare ed allargare l'afflusso dei giovani sportivi al nuoto? Poco.

La gara che dà al nuoto italiano il maggiore apporto di buoni elementi è l'indovinatissima Coppa Scaroni della Gazzetta dello Sport, che riesce ogni anno a smuovere centinaia di giovani. Però di questa bellissima e utilissima gara è stata quest'anno, a mio parere, sbagliata la distanza. Ma avrà occasione di riparlare.

Vi erano dei brevetti del Nuovo Giornale di Firenze, promossi da appassionati, animati dalle migliori intenzioni; a quanto pare, sono stati soppressi. Dovevano dar fastidio a qualcuno.

Quest'anno gli Avanguardisti e l'O.N.D. han fatto o faranno disputare con grande numero di partecipanti e con insolita larghezza di mezzi, specialmente per la seconda, i Campionati Nazionali. Questo è già qualche cosa, sebbene il programma delle gare, per diverse ragioni, sia troppo ristretto e unidorme.

Le gare promosse o approvate dalla Federazione sono state poche, cominciate tardivamente, e si sono ridotte alla misere preliminarie ed ai Campionati Nazionali. Di più, vi sono state alcune delle solite traversate, buone per l'effetto propagandistico, ma inutili o nocive per campioni che devono avere di mira le distanze olimpiche.

In pochissime riunioni sono state organizzate gare per allievi, per militari, ballata, gare artistiche e di tuffi. I campi di gara e il cronometraggio, tutte poche località e poche occasioni, sono stati primitivi.

Nella palla a nuoto le gare sono state poche, salvo che in Liguria, e hanno avuto dovunque carattere locale. Sorvoliamo sulla bastosta internazionale che ha inaugurato la stagione.

Il quadro è brutto. Ed è brutto soprattutto perché è vero, checché ne dica Platone.

Non importa che esse siano grandi e ricche come, ad esempio, quella del Littoriale o quella di Roma; una piscina di cemento, anche di venti metri per otto, è sufficiente, e richiede poca spesa per essere scaldata, specialmente coi recenti sistemi per la filtrazione e la riutilizzazione dell'acqua scaldata.

Poi, occorre disporre il lavoro prima in estensione che in profondità. Bisogna che tutti sappiano nuotare, è vero. Ma occorre poi rivolgere ai ragazzi, più che ai nuotatori già fatti, dai quali c'è poco da sperare, o per troppo breve tempo. Bisogna condurre al nuoto e all'acqua le centinaia di ragazzi delle scuole, i Ballilla, gli Avanguardisti, i giovani dei gruppi riuniti, i militari, i marinai, i costruttori, i lavoratori per un paio d'anni, poi scagliare quelli che mostrano speciale attitudine, far loro subire una visita accurata, poi metterli in mano al trainer per l'affi-